

Pacciardi dà querela per le accuse di «golpe alla greca»



DEL «golpe alla greca» in Italia si discuterà in Tribunale. Randolph Pacciardi, ex-ministro della Difesa, capo del movimento di «Nuova Repubblica», ha infatti querelato il settimanale «Tempo Illustrato», accusandolo di averlo sostanzialmente indicato come «il signor P.» che, secondo un rapporto di un emisario dei colonnelli greci, avrebbe dovuto coordinare le azioni di un colpo di Stato. Accompagnato dagli avvocati Cesare Degli Occhi e Gianni Poletti, Randolph Pacciardi ha presentato la querela, con facoltà di prova, al procuratore capo della Repubblica dottor Enrico De Peppo.

L'azione giudiziaria è seguita al rifiuto da parte del settimanale di sottostare al giudizio di un giuri d'onore, che avrebbe potuto valutare, tra l'altro, la veridicità del rapporto sulle possibilità di azioni violente in Italia, pubblicato da due giornali inglesi pochi giorni prima degli attentati di Roma e di Milano del 12 dicembre.

NELLA FOTO ITALIA: Pacciardi ieri al Palazzo di Giustizia.

Sopralluogo di Caizzi in questura per la morte di Pinelli

LA MAGISTRATURA sta proseguendo a fondo l'inchiesta sulla tragica morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli, l'uomo che si gettò da un ufficio al quarto piano della questura, il 15 dicembre scorso. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Giovanni Caizzi, ha compiuto ieri un sopralluogo in via Fatebenefratelli, cercando di ricostruire dettagliatamente il dramma di quella notte.

Come si ricorderà, Giuseppe Pinelli, fermato subito dopo l'attentato alla Banca Nazionale dell'Agricoltura, da tre giorni si trovava sotto interrogatorio. Quella sera era nell'ufficio del dottor Luigi Calabresi. Secondo quanto si è saputo, una prima deposizione sarebbe già stata firmata quando, durante una pausa dell'interrogatorio, il Pinelli si sarebbe improvvisamente avvicinato alla finestra socchiusa buttandosi nel vuoto.

Ieri pomeriggio il dottor Caizzi, accompagnato dal suo cancelliere, si è recato in gran segreto in questura. Davanti a lui è stata ricostruita la scena del volo. Il magistrato ha interrogato il dottor Calabresi, lo stesso capo dell'ufficio politico della questura, dottor Antonino Allegra, i tre sottufficiali di polizia che si trovavano nella stanza al momento del fatto e il capitano dei carabinieri Lograno, che pure partecipava all'interrogatorio.

Il dottor Caizzi non ha invece sentito il questore, dottor Marcello Guida. Molto probabilmente il magistrato si è riservato di ascoltarlo in un'altra circostanza. La presenza del cancelliere fa supporre che le deposizioni raccolte dal dottor Caizzi siano state verbalizzate, anche se la cosa non è stata confermata.